Committente

LIGURE METALLI S.r.l.

Sede Legale e operativa: Via delle Fabbriche, 2/B
16158 VOLTRI, GENOVA (GE)

Società di consulenza incaricata

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Via A. Grandi, 2
50023 TAVARNUZZE (FI)

Autorità competente

REGIONE LIGURIA
Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E TRATTAMENTO (R12-R4) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
UBICATO IN VIA DELLE FABBRICHE, 2B - COMUNE DI GENOVA (GE)

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Massimo
Rolla
Ordine Reg.
Chimici e
Fisici della
Toscana
Chimico
06.06.2025
09:54:20
GMT+02:00

GIUGNO 2025

SOMMARIO

1. PREMESSA 3

2. SINTESI DEI POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI 4

2.1 Atmosfera 4

2.2 Ambiente idrico 4

2.3 Suolo e sottosuolo 4

2.4 Vegetazione, flora, fauna 4

2.5 Rumore e vibrazioni 4

2.6 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti 4

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 5

3.1 Valutazione misure di mitigazione 7

4. ANALISI DELLE ALTERNATIVE 9

4.1 ALTERNATIVE STRATEGICHE 9

4.2 ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE 9

4.3 ALTERNATIVA “0” 9

5. CRITERI DI CUI ALL’ALL. V, PARTE II DLGS 152/06 E CONCLUSIONI 10

5.1 CARATTERISTICHE DELL’ATTIVITA’ DI IMPIANTO 10

5.2 LOCALIZZAZIONE ATTIVITA’ DI IMPIANTO 10

5.3 CARATTERISTICHE IMPATTO POTENZIALE 11

1. PREMESSA

Ditta	LIGURE METALLI Srl	
Sede legale	Via delle Fabbriche, 2/B 16158 Località Voltri - GENOVA (GE)	
Stabilimento produttivo	Via delle Fabbriche, 2/B 16158 Località Voltri - GENOVA (GE)	
Legale Rappresentante	Veronica Della Torre	C.F. DLLVNC77S43D969H
Autorizzazione vigente	A.D. Città Metropolitana di Genova n.3027/2023 come da ultimo modificata con A.D. Citta Metropolitana di Genova n.28/2025	
Partita IVA/ Codice Fiscale	02275800973	
Riferimenti Catastali	Foglio 29 - Mappale 219 Subalterno 5 - NCT Sez. 2 Genova	
Recapiti mail e telefonico	info@liguremetalli.it	Tel +39 010 6135374

La ditta LIGURE METALLI Srl opera, nel proprio stabilimento ubicato in via delle Fabbriche, 2/b Voltri Genova (GE), la gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 Dlgs n. 152/2006 e smi

Lo stabilimento è individuato nel Foglio 29 - Mappale 219 Subalterno 5 del NCT Sez. 2 Genova ed è autorizzato ex art. 208 D.Lgs n.152/2006 e smi con autorizzazione A.D. n. 3027 del 22/12/2023 come da ultimo modificata con A.D.n.28 del 09/01/2025, emesse dalla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova.

L'attività svolta da anni dalla Ditta consiste nella messa in riserva (R13), eventuale cernita e/o selezione, separazione, disassemblaggio e trattamento (R12-R4) per l'ottenimento di EoW di rifiuti costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi, nel rispetto della normativa e dei regolamenti in essere, e nell'esclusiva messa in riserva di rifiuti costituiti da cavi.

Le mutate esigenze commerciali hanno spinto LIGURE METALLI Srl a valutare un incremento, per alcune tipologie di rifiuti, dei quantitativi in stoccaggio annuale e istantaneo rispetto a quanto attualmente autorizzato. Poiché tale incremento comporterà una modifica che, ai sensi dell'art. 35 c. 2 della L.R. n.18 del 21 giugno 1999, si configura come sostanziale, sorge la necessità, prima di dar luogo alla presentazione di una istanza di modifica sostanziale dell'impianto in oggetto, di effettuare una Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Il presente documento è allegato allo Studio Preliminare Ambientale ed è redatto al fine di fornire una valutazione di massima delle componenti ambientali eventualmente interessate dall'attività di impianto

Si rimanda comunque alla lettura dello Studio Preliminare Ambientale per una valutazione maggiormente puntuale degli impatti potenziali sulle diverse matrici ambientali e delle misure adottate per mitigarli, ove questo sia necessario.

2. SINTESI DEI POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

2.1 Atmosfera

L'impianto non produce alcun tipo di emissione (diffusa e/o convogliata). Non si ritiene pertanto che questa matrice sia da sottoporre a valutazione.

2.2 Ambiente idrico

L'attività di impianto avviene totalmente all'interno del capannone e non vi sono stoccaggi o lavorazioni che vengono effettuate nel piazzale all'aperto (che viene adottato da LIGURE METALLI Srl unicamente per il transito dei mezzi in conferimento). Non vi è inoltre produzione di reflui industriali. Per tali motivi non si ritiene che questa matrice sia da sottoporre a valutazione.

2.3 Suolo e sottosuolo

L'attività di impianto avviene totalmente all'interno del capannone, che risulta totalmente impermeabilizzato.
Sono autorizzati unicamente rifiuti solidi e non sono pertanto possibili sversamenti (anche accidentali). Per tali motivi non si ritiene che questa matrice sia da sottoporre a valutazione.

2.4 Vegetazione, flora, fauna

L'area d'impianto è a vocazione industriale e lontana da siti di pregio paesaggistico. Per tali motivi non si ritiene che questa matrice sia da sottoporre a valutazione.

2.5 Rumore e vibrazioni

Pur non essendo un impianto che produce nelle proprie lavorazioni una elevata rumorosità, viene effettuata periodicamente una valutazione di impatto acustico (VIAc) realizzata e validata da un tecnico competente in acustica per la verifica dle rispetto dei limiti acustici zonali.

2.6 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

L'impianto realizza dei controlli della radioattività di tutti i carichi in ingresso. In tal senso, l'impianto opera seguendo una specifica procedura di controllo radiometrico realizzata e validata da un tecnico competente in materia.

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Di seguito, il quadro schematico di sintesi delle emissioni e dei relativi impatti sulle diverse matrici ambientali

ID	***Descrizione emissione***	***Note***
1	*Rischio incendio*	*L'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli dei VVF ai sensi del Dlgs 151/2011. E adotta dunque i normali presidi di sicurezza di cui deve essere dotato un qualunque impianto*
2	*Emissioni nel suolo e sottosuolo*	*Si tratta di emissioni del tutto inesistenti in quanto le attività di lavorazione e gli stoccaggi avvengono tutte all'interno del capannone, su superfici impermeabilizzate e sottoposte a manutenzione*
3	*Scarichi idrici*	*Non sono presenti reflui di processo né acque meteoriche dilavanti contaminate. Non vi sono pertanto emissioni idriche che devono essere sottoposte a trattamento o verifica*
4	*Produzione di rifiuti da smaltire*	*I rifiuti prodotti dall'impianto sono tutti legati alle attività d'impianto e, seppure non eliminabili, vengono generati in quantitativi residuali rispetto ai volumi di rifiuti lavorati. La messa in riserva dei rifiuti prodotti avviene comunque su superficie impermeabile, al coperto, all'interno dle capannone, in contenitori omologati e identificati da esaustiva cartellonistica. E' così prevenuto ogni possibile effetto sulle matrici acqua e suolo data l'assenza di dilavamento da parte delle acque meteoriche o di sversamenti al suolo. Trattandosi di rifiuti non odorigeni e non polverulenti (e comunque posti in contenitori chiusi atti a prevenire ogni minima dispersione di componenti leggere) anche la matrice atmosfera non viene impattata dalla presenza di tali rifiuti.*
5	*Emissioni rumorose*	*Come da valutazioni realizzate con l'ultima VIAc (allegata alla presente Relazione), l'impianto risulta rispettare pienamente i limiti di emissioni sonore dell'area in cui sorge (Zonizzazione Acustica: Classe VI).*
6	*Consumo elettrico, termico, idrico, di combustibili*	*Le modalità operative dell'impianto, che non implicano l'uso di macchinari particolari (se non i mezzi di movimentazione in dotazione) e che non impiegano acqua di processo di nessun tipo, fanno sì che i consumi siano già di per sé estremamente ridotti, non richiedendo pertanto ulteriori, particolari accorgimenti.*
7	*Rischio radioattività*	*Una rigorosa procedura di controllo radiometrica consente di prevenire, già in fase di accettazione, qualsivoglia rischio legato a eventuali emissioni radioattive da parte dei rifiuti metallici*
8	*Emissioni in atmosfera*	*Non sono presenti attività che generino emissioni (né diffuse, né convogliate). Non è pertanto necessario nessun intervento di mitigazione legato a tali tipologie di emissioni.*

Nel capitolo precedente e nello Studio Preliminare Ambientale (cui si rimanda per ulteriori approfondimenti) sono stati ampiamente e discorsivamente trattati l'identificazione degli impatti previsti per l'attività in oggetto e le relative misure, quando necessarie, di prevenzione e mitigazione.

Di seguito è riportata una sintesi di detta trattazione, schematizzata tramite l'uso di matrici che restituiscono con immediatezza visiva le relazioni causa-effetto e la valutazione, qualitativa o quantitativa, degli impatti.

I comparti ambientali esaminati sono i seguenti:

- ambiente atmosferico
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- flora e fauna

I rischi presi in considerazione per i suddetti comparti sono:

- rischio di inquinamento chimico;
- rischio inquinamento acustico;
- rischio inquinamento da polveri;
- rischio incendio;
- rischio idrogeologico.

L'esame degli impatti su ciascuno dei comparti ambientali e per ciascun fattore di rischio, è stato fatto adottando una classificazione in 4 categorie, proporzionate all'entità dell'impatto:

- ✓ *TRASCURABILE*: l'impatto della data fonte emissiva nel dato comparto è trascurabile o inesistente, cioè equivalente a quello che si avrebbe in assenza dell'attività che ha originato la fonte emissiva;
- ✓ *CONTENUTO*: l'impatto della data fonte emissiva in quel dato comparto è esistente, ma non contribuisce ad un peggioramento significativo dello stato di qualità del comparto;
- ✓ *DISCRETO*: l'impatto della fonte emissiva in quel dato comparto è esistente, ma non contribuisce ad un peggioramento dello stato di qualità del comparto, grazie alla presenza di misure di mitigazione, contenimento o prevenzione adeguati; tale fattore di emissione necessita comunque di presidi di controllo tesi a verificare l'efficacia delle misure di contenimento, mitigazione e prevenzione;
- ✓ *CONSISTENTE/FORTE*: l'impatto è esistente e merita di un approfondimento ulteriore perché non si ritiene adeguatamente controllato, contenuto e può determinare nello stato dei fatti, un peggioramento immediato o nel tempo dello stato di qualità del comparto in oggetto.

Rischio / Componente	*Inquinamento chimico*	*Inquinamento acustico*	*Inquinamento da polveri*	*Rischio idrogeologico*	*Rischio Incendio*
Ambiente atmosferico	TRASCURABILE	CONTENUTO	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE
Ambiente idrico	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE
Suolo e sottosuolo	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRACURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE
Flora e Fauna e altro	TRASCURABILE	CONTENUTO	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE

In conclusione, si è ritenuto:

- Del tutto trascurabile l'inquinamento chimico data la totale assenza di reagenti e materie prime impiegabili nei processi di lavorazione e di manutenzione dell'impianto;
- trascurabile o al massimo contenuto l'impatto acustico generato nella gestione ordinaria dell'attività;
- trascurabile l'inquinamento da polveri data l'assenza di rifiuti in grado di generare polveri e tenuto conto degli stoccaggi e lavorazioni totalmente al chiuso dle capannone;
- trascurabile l'impatto sul comparto idrico, in quanto non esistono reflui (se non, ovviamente, quelli civili dei sevizi igienici) prodotti dall'attività;
- trascurabile il rischio incendio in quanto correlato a situazioni emergenziali collegabili unicamente a calamità naturali e non alle attività di impianto.

3.1 Valutazione misure di mitigazione

La seconda matrice rappresenta la valutazione dello stato di efficacia delle misure impiantistiche e gestionali di prevenzione, mitigazione o controllo degli impatti dell'attività in oggetto sui vari comparti ambientali, secondo la seguente classificazione in 3 categorie:

- *NON NECESSARIO*: l'impatto della data fonte è nullo o non significativo quindi non sono necessarie misure di mitigazione;
- *ADEGUATO*: l'impatto della data fonte emissiva in quel dato comparto è esistente, ma il sistema di mitigazione o contenimento è adeguato e impedisce che l'impatto contribuisca a peggiorare lo stato di qualità del comparto;
- *INADEGUATO*: l'impatto della data fonte emissiva in quel dato comparto è esistente, e le misure di controllo e/o mitigazione non sono sufficienti ad evitare il peggioramento del livello di qualità del comparto.

Emissione /comparto	*Inquinamento chimico*	*Inquinamento acustico*	*Inquinamento da polveri*	*Rischio idrogeologico*	*Incendio*
Ambiente atmosferico	NON NECESSARIO	ADEGUATO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO
Ambiente idrico	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO
Suolo e sottosuolo	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO
Flora e fauna	NON NECESSARIO	ADEGUATO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO	NON NECESSARIO

Sono stati ritenuti non necessari eventuali sistemi di prevenzione e mitigazione per i comparti idrico e suolo e sottosuolo in quanto, non essendo generati dalle attività di impianto impatti di alcun genere su tali matrici, non vi è necessità di procedere ad una loro implementazione.

Anche per quanto riguarda i comparti atmosferico e flora e fauna i sistemi di prevenzione e mitigazioni sono stati ritenuti adeguati in quanto inerenti unicamente a possibili emissione di rumore, mitigata dal fatto che tutte le lavorazioni, movimentazioni e stoccaggi avvengono all'interno dle capannone, in una zona classificata acusticamente di Classe VI.
Le valutazioni sono riferite alla piena efficienza e corretta gestione dell'attività nel suo complesso.

4. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

4.1 ALTERNATIVE STRATEGICHE

LIGURE METALLI Srl esercita a Genova località Voltri (GE), ormai da diversi anni un'attività di gestione di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi prodotti da terzi ed ha visto un percorso di crescita e sviluppo, tecnico e organizzativo, teso alla ricerca di una specializzazione sempre crescente e trovando positivo riscontro nel mercato. L'impianto di Voltri si estende su di un area di circa 1.060 m^2, ed ospita una filiera industriale di recupero e certificazione EoW dei metalli la cui attività si è dimostrata strategica per il comparto della produzione di questa tipologia di rifiuti. Allo stato attuale la ditta non ha individuato filiere alternative che evidenzino analoga convergenza tra le capacità aziendali e le richieste di mercato.

4.2 ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE

La collocazione dell'impianto è soggetta a diversi fattori preferenziali: l'inserimento in un distretto industriale facilmente raggiungibile anche con mezzi pesanti e posto in un lotto artigianale/industriale già esistente. Nonostante l'azienda abbia fatto a suo tempo una prolungata ricerca prima della scelta del lotto in oggetto, non sono state trovate nell'area di interesse alternative disponibili con altrettanti fattori positivi.

4.3 ALTERNATIVA "0"

L'alternativa "0" corrisponde di fatto alla chiusura dell'attività nel lotto in oggetto. Tale ipotesi ha due limiti, il primo di carattere "strategico" generale, ed il secondo legato al lotto industriale specifico:

- l'area di Voltri ad oggi, non è servita da altri impianti per il soddisfacimento di tutte le richieste inerenti alla certificazione di metalli EoW che il mercato richiede;
- almeno nel medio periodo, il lotto in oggetto rimarrebbe largamente inutilizzato, vista la specificità dell'attività di LIGURE METALLI Srl e l'improbabile convertibilità in altra destinazione d'uso.

5. CRITERI DI CUI ALL'ALL. V, PARTE II DLGS 152/06 E CONCLUSIONI

5.1 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI IMPIANTO

La valutazione delle caratteristiche dell'attività in essere è stata fatta in modo schematico attraverso una matrice che valuta le caratteristiche delle lavorazioni nel suo complesso, attribuendo ad ognuna un valore tanto più alto quanto maggiore è l'entità della caratteristica (1 modesto; 6 medio; 10 elevato).

Matrice di valutazione caratteristiche dell'attività											
Caratteristiche Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	*NOTE*
Dimensioni											
Cumulo con altri progetti											
Utilizzazione risorse naturali											*Trasporti*
Produzione rifiuti											*Basso*
Inquin. e disturbi ambientali											*Basso*
Rischio incidenti											*Medio basso*
Rischio per la salute umana											*Medio basso*

Come si vede, complessivamente l'attività presenta delle caratteristiche di impatto molto basse.

5.2 LOCALIZZAZIONE ATTIVITA' DI IMPIANTO

I criteri di localizzazione sono stati ampliamente trattati nel Quadro di riferimento programmatico, facente parte integrante della documentazione della presente istanza (ed alla cui lettura di rimanda per ulteriori approfondimenti); ciò non di meno si riepilogano in tabella seguente gli ulteriori criteri stabiliti nel Dlgs 152/06, con riferimento all'area vasta in cui è inserita l'attività.

Capacità ambiente naturale	***SI***	***NO***
a) zone umide		X
b) zone costiere		X
c) zone montuose o forestali		X
d) riserve e parchi naturali;		X
e) zone protette		X
f) zone con standard di qualità ambientale superati		X
g) zone a forte densità demografica		X
h) zone storico-culturali o archeologiche		X
i) produzioni agricole particolare qualità		X

5.3 CARATTERISTICHE IMPATTO POTENZIALE

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti devono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai capitoli 3, 4 e 5 e tenendo conto, in particolare:

Caratteristiche impatto		***NULLA***	***BASSA***	***MEDIA***	***ELEVATA***
Portata Impatto	Area geografica		X		
	Densità popolazione interessata		X		
Natura transfrontaliera		X			
Grandezza			X		
Complessità			X		
Probabilità dell'impatto			X		
Durata			X		
Frequenza			X		
Reversibilità					X

L'impatto dell'attività allo stato attuale (quindi esercizio a regime) è complessivamente basso.